



ISTITUTO COMPRESIVO 1 CHIETI

Via Generale Carlo Spatocco 46 – 66100
tel. 0871 41249 - fax 0871 402626
codice fiscale 93048770692
codice meccanografico chic838006
Sito web: www.ic1chieti.edu.it
PEO: chic838006@istruzione.it
PEC: chic838006@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRESIVO N. 1-CHIETI
Prot. 0000042 del 03/01/2025
I-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DEL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”.
- D.M. del 31/01/2011 n.8
- L. del 13/07/2015 n.- 107, Art.1, c. 181, lett.g)
- DPR 89/2009 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”
- D. lgs. 60/2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”
- D.lgs. 62/2017
- D.I. n. 176 del 01/07/2022
- Nota MI n. 22536 del 05/09/2022
- Delibera Consiglio d’Istituto Verbale n. 29 del 02 settembre 2024 Delibera n. 157
- Delibera Consiglio d’Istituto Verbale n. 30 del 29 ottobre 2024 Delibera n. 174

PREMESSA

(Estratto dal D.M. 1° luglio 2022, n.176)

Nei Percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

I percorsi a indirizzo musicale si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche; concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei Percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede lo studio di uno tra i seguenti strumenti:

Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte e Violino (Plesso Chiarini).

Art. 1 - La scelta dell'Indirizzo Musicale

Il Percorso ad indirizzo musicale è opzionale nella scelta e obbligatorio nella frequenza.

La volontà di iscriversi al percorso ad indirizzo musicale viene espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Una volta assegnato dalla scuola, lo Strumento Musicale diventa materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del curriculum dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo.

Art 2.

Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento

Il percorso di strumento musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il percorso, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, esprimendo la preferenza dello strumento in ordine di priorità dal primo al quarto, indicazione che tuttavia non sarà vincolante.

Art. 3

Organizzazione oraria dei percorsi

Nel Percorso a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale e/o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Art. 4

Posti disponibili

La formazione della classe di strumento musicale è costituita da un numero minimo di 18 e un massimo di 27 alunni. Per eventuali iscrizioni in eccedenza si provvederà alla richiesta di attivazione di un secondo percorso a indirizzo musicale, qualora il numero degli esclusi risultasse congruo.

Nella formazione della classe prima sono previsti cinque nuovi ingressi per ogni sottogruppo strumentale. Sono fatte salve le contingenze legate alle esigenze di ogni sottogruppo, che potrebbero modificare in eccesso o in difetto il numero di cui sopra, e al numero delle iscrizioni totali.

Art. 5

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

Per accedere ai Percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota ministeriale annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita la Commissione di cui all'Art. 7.

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei Percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali tenuto dell'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale ad attivare i citati percorsi.

Mediante la prova orientativo-attitudinale, la Commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

La data della prova sarà comunicata ai genitori dalla segreteria scolastica.

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi e certificati motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà convocata nuovamente la Commissione per una prova suppletiva.

La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni in relazione agli strumenti insegnati nell'Istituto ed è composta da:

- un test scritto collettivo riguardante le capacità di discriminazione dei suoni (melodici e armonici) e le capacità di memoria e attenzione uditiva (voto fino a 20/20);
- un test orale/pratico individuale di coordinazione ritmico-motoria, consistente nella riproduzione per imitazione di brevi sequenze ritmiche con l'uso del battito delle mani o di semplici strumenti a

percussione, e d'intonazione, consistente nella riproduzione vocale per imitazione di brevi sequenze melodiche (voto fino a 10/10);

- un breve colloquio nel quale il candidato sarà invitato ad esporre le proprie motivazioni ed aspettative nei confronti dello studio musicale, con particolare riferimento allo strumento di sua preferenza.

In questa sede potrà confermare o eventualmente cambiare l'ordine di preferenza degli strumenti indicato nella scheda di iscrizione.

I test non richiedono pregresse conoscenze teorico-musicali e/o strumentali.

Conoscenze e abilità già in possesso degli alunni non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che ne fanno esplicita richiesta è consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non contribuisce alla determinazione della votazione finale.

Sulla base del punteggio totale ottenuto nella prova orientativo-attitudinale da ciascun candidato, la Commissione stila una graduatoria degli alunni idonei e ammessi e assegna loro uno strumento.

L'assegnazione dello strumento al singolo allievo, da parte dei componenti la Commissione, è insindacabile e sarà attribuita secondo i seguenti criteri:

- 1) risultato del test attitudinale;
- 2) attitudini musicali e fisiche manifestate durante la prova;
- 3) equi-eterogeneità nella composizione delle classi di strumento;
- 4) posti disponibili in ogni classe di strumento;
- 5) preferenze espresse in fase di iscrizione.

Nel caso in cui all'atto della formazione della classe di strumento si rilevino ancora posti disponibili, la scuola potrà indire una prova suppletiva per gli alunni interessati.

È consentito entrare a far parte del Percorso a indirizzo musicale negli anni successivi alla classe prima (previo prova orientativo-attitudinale) nel caso vengano riscontrate particolari attitudini musicali o si provenga da una scuola ad indirizzo musicale nel quale l'alunno abbia frequentato la classe di strumento musicale, sempre che il docente reputi possibile l'inserimento nella propria classe e nei limiti della disponibilità oraria.

Art. 6

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

La prova orientativo-attitudinale si svolgerà tenendo conto del PEI o del PDP redatto dalla scuola primaria per l'alunno.

Art. 7

Modalità di costituzione della commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composta da tutti i docenti di Strumento musicale, da un docente di Musica e, nel caso siano presenti uno o più candidati con disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento, da un docente di sostegno.

Art. 8

Criteria per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale

Le ore di insegnamento dei docenti di strumento musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009. Queste, al fine di assicurare la partecipazione dei docenti alle attività collegiali, sono svolte in orario pomeridiano per numero tre giorni settimanali (ore di strumento musicale) e in orario antimeridiano per numero due giorni settimanali (ore di teoria e lettura della musica, musica d'insieme).

Art. 9

Formulazione dell'orario di strumento

Le lezioni del percorso a indirizzo musicale costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli orari delle lezioni sono fissati dai docenti di strumento, previa una riunione con i genitori degli alunni iscritti alla classe prima comunicata alle famiglie, solitamente durante la prima settimana di inizio dell'anno scolastico o nella settimana immediatamente precedente tale inizio.

La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario. In caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze, per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio.

Una volta concluse queste operazioni, esso non potrà essere modificato per esigenze personali della famiglia, salvo gravi e comprovati motivi da sottoporre alla valutazione del Dirigente Scolastico.

Sulla base delle esigenze didattico-organizzative gli orari possono, solo in casi eccezionali, subire variazioni e/o modifiche in corso d'anno; sarà premura dei Docenti comunicare tempestivamente tali cambiamenti ai genitori degli alunni interessati.

Le attività del percorso a indirizzo musicale sono curricolari e hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 10

Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività previste nell'Art. 3 siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale il colloquio comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze.

Art. 11

Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022.

Sono previste eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022. Sono altresì previste forme di documentazione e raccolta delle buone pratiche delle istituzioni scolastiche, al fine di diffondere soluzioni organizzative e tecniche di eccellenza nei percorsi a indirizzo musicale, anche avvalendosi dell'apporto dell'INDIRE, della cui collaborazione si avvale, senza oneri, il Ministero dell'Istruzione.

Art. 12

Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

Sarà possibile l'attivazione dei percorsi formativi musicali previsti dal DM 8/2011 previa individuazione di un esperto interno alla scuola primaria oppure di un insegnante di musica e/o strumento musicale della scuola secondaria, all'interno del proprio quadro orario.

Art.13

Rinuncia all'iscrizione

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro cinque (5) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo trasferimento dell'alunno ad altra sede, sezione o Istituto scolastico o casi di carattere sanitario per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che

attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro nel corso del triennio.

Art.14

Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni secondo il calendario e gli orari loro assegnati;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che, eventualmente, fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Le lezioni del corso musicale rappresentano un'attività curricolare a tutti gli effetti. Pertanto, eventuali altri impegni pomeridiani (ad es. sportivi) non possono confliggere con l'obbligo della frequenza.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto. Le assenze dalle lezioni contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno.

Art.15

Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza dell'insegnamento strumentale può comportare in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e altri eventi musicali anche in orario extrascolastico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno e su un'eventuale esclusione, da parte del proprio docente di strumento, dai suddetti eventi.

Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione,

recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Sempre con la massima attenzione alle attività ordinarie degli alunni, per alcuni degli impegni sopra elencati può essere richiesta, in via eccezionale, qualche ora di prova aggiuntiva.

Art. 16

Libri di testo e strumento musicale

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali di studio.

Le famiglie sono tenute all'acquisto o al noleggio dello strumento musicale personale.

Art. 17

Validità

Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 con vigenza a tempo indeterminato e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali.